

Gerusalemme La Storia Dell Altro

When somebody should go to the ebook stores, search introduction by shop, shelf by shelf, it is really problematic. This is why we allow the books compilations in this website. It will no question ease you to see guide **Gerusalemme La Storia Dell Altro** as you such as.

By searching the title, publisher, or authors of guide you really want, you can discover them rapidly. In the house, workplace, or perhaps in your method can be every best place within net connections. If you plan to download and install the Gerusalemme La Storia Dell Altro, it is very easy then, in the past currently we extend the link to buy and create bargains to download and install Gerusalemme La Storia Dell Altro correspondingly simple!

Gerusalemme La Storia Dell Altro

2021-09-08

BRYNN PHOEBE

Il folle sogno di Neve Shalom Wahat al-Salam Casa Editrice Giuntina

“Dieci misure di bellezza furono donate al mondo, nove furono date a Gerusalemme e una al resto del mondo” Chi è “l'uomo della Città Vecchia”? È forse Giovanni Paolo II, che nella primavera del 2000 compie una storica visita a Gerusalemme, deciso a rappacificare le tre fedi monoteiste e a chiedere perdono agli ebrei per venti secoli di antisemitismo? O è padre Pietro Marulli, il frate domenicano dal passato turbolento che ufficialmente dirige l'École Biblique della Città Santa ma in realtà si occupa di ben altro per conto del Vaticano? Oppure il giornalista Paolo Farneti, inviato a raccontare il viaggio del pontefice ma a Gerusalemme anche per saldare un vecchio debito e riparare un tradimento di gioventù? O magari è il corpo imbalsamato ritrovato in una cantina del quartiere cristiano dalla Pattuglia della Decenza, gruppo clandestino di haredim, gli ebrei ultraortodossi, deciso a sabotare la visita del papa e a cambiare la storia del cristianesimo? “Non credo in Dio, ma credo in chi crede,” dice Maya Mazin, l'agente dei servizi segreti israeliani coinvolta nell'operazione per sventare il complotto: ma a chi credere, in una ricerca della verità che parte dalle Sacre Scritture? Tra odore di caffè al cardamomo e salmodianti processioni in latino, nel labirinto di vicoli che circondano il Santo Sepolcro, il Muro del Pianto e la Moschea della Rocca, in mezzo alle pietre su cui hanno camminato Abramo, Gesù e Maometto, un romanzo sulla fede, sull'amicizia, sull'amore e su Gerusalemme. Da Figline a Gerusalemme Edizioni Terra Santa «Il conflitto tra israeliani e palestinesi in questi ultimi anni è di

nuovo andato avvitando su di sé, dopo gli spiragli degli anni Novanta. Delle speranze trascorse rimane ben poco mentre delle antiche diffidenze tutto sembra essere stato riconfermato. Alla radice rimane il mancato riconoscimento reciproco, la tragica finzione per cui, affinché l'uno possa esistere, l'altro debba scomparire una volta per sempre». Una terra, due popoli, ma non ancora due Stati. Claudio Vercelli affronta, attraverso un'analisi dell'evoluzione del confronto tra arabi ed ebrei, dalla seconda metà del XIX secolo agli sviluppi più recenti (dalla guerra civile in Siria alla crisi parlamentare in Israele), gli elementi prioritari così come i nodi problematici che sono a tutt'oggi sul tavolo della discussione: le identità nazionali, le risorse materiali e simboliche, la demografia, il ruolo delle religioni.

Le nostre lacrime hanno lo stesso colore Edizioni Terra Santa DAL CAPOLAVORO DI LEWIS WALLACE IL NUOVO GRANDE FILM CON JACK HUSTON E MORGAN FREEMAN In una Palestina inquieta, a stento governata dalle legioni di Roma, i venti di rivolta soffiano più forti che mai. Il giovane principe ebreo Ben Hur viene ingiustamente accusato di omicidio e, complice il tradimento dell'infido e ambizioso amico d'infanzia Messala, viene arrestato e condannato. Ridotto in schiavitù, separato dalla madre e dalla sorella e tradotto come rematore sulle galere romane, Ben Hur cerca e trova un'occasione di rivincita nelle sfrenate corse di bighe del circo di Antiochia. Ma non sarà la vendetta su Messala ad appagare l'ansia di riscatto di Ben Hur, bensì l'incontro con la viva voce di Gesù Cristo e il suo messaggio di amore e salvezza a fargli capire che la vera forza di un uomo risiede non nella vendetta, bensì nella capacità di perdonare. Venduto in oltre cinquanta milioni di copie in tutto il mondo, Ben Hur non è solo un grandioso romanzo storico che ha ispirato alcuni tra i più famosi kolossal del cinema, ma una «storia di Cristo», un'appassionata e

avvincente ricostruzione dei primi passi di una nuova fede destinata a cambiare il corso dell'umanità. Lewis Wallace (1827-1905) è un eroe della Guerra civile, generale al servizio dell'Unione. Non a questo deve la sua fama, bensì al romanzo Ben Hur, pubblicato nel 1880. Lo straordinario successo, che ha eclissato persino quello della Capanna dello zio Tom di Harriet Beecher Stowe, ne ha fatto il libro americano più venduto della storia.

Jerusalem Feltrinelli Editore

In una situazione che appare senza sbocchi, gli scritti di Grossman cercano di indicare ad arabi ed ebrei quella che sembra l'unica strada percorribile per raggiungere la pace: il dialogo, l'incontro, il riconoscimento del diritto dell'altro.

Gerusalemme Fazi Editore

La proposta, arrivata direttamente dal Vaticano, era semplice e diretta: si chiedeva a Eric-Emmanuel Schmitt di fare un viaggio in Terra santa e scrivere un diario. Lo scrittore francese ha accettato e ha trascorso un mese tra Betlemme, Nazareth, la Galilea, Gerusalemme, scrivendo un vero e proprio itinerario tra i dubbi della ragione e le aperture della fede che quei luoghi suscitano. Il risultato è questo bellissimo libro, unico da tanti punti di vista. Con una lettera di papa Francesco all'autore. Dopo La notte di fuoco, in cui ha descritto la sua esperienza mistica nel deserto dello Hoggar, Schmitt torna a quell'esperienza con questo diario di viaggio in Terra santa, un territorio dalle mille impronte. Betlemme, Nazareth, la Galilea, luoghi intensi e cosmopoliti ritratti in presa diretta mentre l'autore approfondisce la sua esperienza spirituale, le sue domande, le sue riflessioni e sensazioni, i suoi stupori fino alla sorpresa finale, a Gerusalemme, di un incredibile incontro con quello che chiama “l'incomprensibile”. Un percorso concluso a Roma, centro del

cristianesimo, con un colloquio privato con papa Francesco, denso di significato e di echi che perdurano in queste pagine.

Il tesoro degli Ebrei E/O Edizioni

Jerusalem without God leads the reader through the streets, malls, suburbs, traffic jams, and squares of Jerusalem's present moment, into the daily lives of the men and women who inhabit it. Caridi brings contemporary Jerusalem alive by describing it as a place of sights and senses, sounds and smells, but she also shows us a city riven by the harsh asymmetry of power and control embodied in its lines, limits, walls, and borders. She explores a cruel city, where Israeli and Palestinian civilians sometimes spend hours in the same supermarkets, only to return to the confines of their respective districts, invisible to each other.

Jerusalem Without God Oxford University Press

Nura vive a Gerusalemme, in una casa dal grande cortile, con mamma, fratelli, nonno e... Abu Elias, uno zio scorbuto e solitario, dai grandi baffi ben curati che incutono soggezione: le ricordano le lettere arabe, quelle che fa tanta fatica a leggere e scrivere. Abu Elias è un famoso cantastorie. Nura si ferma spesso ad ascoltarlo, restando quasi ipnotizzata da quei grandi baffi che vanno su e giù, su e giù, seguendo i movimenti delle labbra... Una notte, la bambina viene svegliata da un lieve fruscio, accompagnato da una strana sensazione sul viso, come di... peli! Un grande Baffo è comparso nella sua stanza. È uno dei baffi di Abu Elias! Comincia un viaggio meraviglioso, nel cuore della notte, in volo sopra i tetti della sua amata e martoriata città. Un'avventura in compagnia di quel curioso ammasso di peli che sa leggerle nel pensiero (!) e che la porterà a non avere più paura dello zio, a riscoprire la bellezza della scrittura araba e, soprattutto, a far diventare realtà il suo più grande sogno: unire parole e musica per diventare la prima cantastorie di Gerusalemme. Il libro inaugura la nuova collana "Gli Aquiloni. Grandi Autori per piccoli Lettori": emozioni, avventure, misteri e mondi fantastici in una collana di racconti a misura di bambino accompagnati dalle tavole a colori di famosi illustratori per un primo approccio alle questioni importanti del "diventare grandi". Illustrazioni di Maria Teresa de Palma.

Gerusalemme Donzelli Editore

Per il cardinale Carlo Maria Martini, Israele non è stato «un tema fra gli altri» e lo sguardo su Gerusalemme non si è collocato sul piano della ricerca astratta o della curiosità intellettuale, ma si è

nutrito di una certezza: la priorità del popolo ebraico nel disegno di Dio. L'intento del libro - vincitore del Premio internazionale Carlo Maria Martini 2013 - è di cogliere nella riflessione del cardinale, anche attraverso una selezione di testi poco noti, il luogo teologico e teologale - Gerusalemme, eccesso - da cui è scaturito il suo impegno per il dialogo ebraico-cristiano, ma anche il suo ruolo, come biblista e come arcivescovo di Milano, nelle concrete relazioni tra cristiani ed ebrei. «Un ritardo che ci deve pesare molto - sosteneva Martini - è il non aver considerato vitale la nostra relazione con il popolo ebraico. La Chiesa, ciascuno di noi, le nostre comunità, non possono capirsi e definirsi se non in relazione alle radici sante della nostra fede, e quindi al significato del popolo ebraico nella storia, alla sua missione e alla sua chiamata permanente».

Storia delle Crociate Gius. Laterza & Figli Spa

"Fintanto che il tuo senso dell'umorismo tiene, sei almeno in parte immune dal fanatismo" "Come curare un fanatico? Inseguire un pugno di fanatici su per le montagne dell'Afghanistan è una cosa. Lottare contro il fanatismo è un'altra. Completamente diversa. L'attuale crisi mondiale in Medio Oriente o in Israele/Palestina non discende dai valori dell'Islam. Non è da imputarsi, come dicono certi razzisti, alla mentalità araba. Assolutamente no. Ha invece a che fare con l'antica lotta fra fanatismo e pragmatismo. Fra fanatismo e pluralismo. Fra fanatismo e tolleranza. Il fanatismo nasce molto prima dell'islamismo, del cristianesimo, del giudaismo. Viene prima di qualsiasi stato, governo o sistema politico. Viene prima di qualsiasi ideologia o credo. Disgraziatamente, il fanatismo è una componente sempre presente nella natura umana, è, se così si può dire, un gene del male." Amos Oz Tratto da tre interventi dello scrittore all'Università di Tubinga, in Germania, *Contro il fanatismo* è un libro che dovrebbe far parte del corredo delle letture scolastiche e, più in generale, essere patrimonio comune di lettori che abbiano a cuore la civiltà del vivere contro la "cultura della morte".

Scorpion dance Libri Scheiwiller

Gerusalemme è una città emblematica: simbolo non solo di un conflitto che ritorna nel tempo, ma anche di un incontro unico tra culture, religioni, idee e stili di vita. L'Oriente si mescola all'Occidente, il sacro al profano, l'antico alla post-modernità. Terra di scontro, divisa in due dalla Linea Verde ma sempre

capace di emozionare, Gerusalemme emerge da queste pagine come un luogo di una bellezza quasi scandalosa, spietato e contraddittorio, dove israeliani, palestinesi, ebrei ortodossi, monaci cristiani, soldati, donne e uomini provenienti da ogni parte del mondo, uniti idealmente da un rapporto speciale con la città, vi convivono fianco a fianco senza mai integrarsi davvero gli uni con gli altri. Con una prosa impeccabile, asciutta e brillante, Fernando Gentilini sceglie di raccontare i suoi anni a Gerusalemme facendo parlare tre voci: quella dei luoghi, quella della politica mediorientale e quella dei libri degli altri. Il risultato è un diario atipico e straordinario, dove le tante identità diverse sembrano sfumare e mescolarsi tra loro, in un andirivieni tra passato e presente, tra realtà e finzione letteraria, tra grandi speranze e indicibili sofferenze.

Una storia di amore e di tenebra Garzanti Classici

Un grande romanzo storico dall'autore del bestseller 300 guerrieri Gerusalemme, 70 d.C. Un giovane membro della famiglia di Gesù mette in salvo dalle devastazioni dei romani di Tito le memorie scritte da Giacomo, fratello di Cristo. Oltre mille anni dopo, il manoscritto ricompare a Magonza nelle mani della comunità ebraica, che intende usarlo come prova dell'assoluta innocenza dei giudei nella morte di Gesù. E ora, nel 1099, mentre la città è assediata dai crociati, il prezioso documento è di nuovo a Gerusalemme, dove lo cercano i capi cristiani per impedire che il suo messaggio provochi una scissione all'interno della Chiesa. Otto destini sono intrecciati con le sorti del memoriale di Giacomo: quelli di due sorelle ebrei sopravvissute al pogrom crociato in Germania, di una prostituta semipagana e di un monaco cluniacense scampati al disastroso epilogo della crociata di Pietro l'Eremita, di un emiro arabo e di tre reduci della battaglia di Manzikert: un normanno, un bizantino e un turco. Tra inseguimenti e assalti, segreti e confessioni, gli otto personaggi lottano e combattono per la Città Santa, ma anche per riscattare le ombre del proprio passato, proteggere se stessi e coloro che amano dalle terribili privazioni dell'assedio e dalle ambizioni dei capi della spedizione crociata, mantenere dignità e umanità a dispetto dello spietato fanatismo e dell'intolleranza che li circonda. Ricostruito con vivido realismo, nelle imprese di sangue come nelle torbide motivazioni degli attori del conflitto, prende corpo lo scontro tra due religioni, la cristiana e la musulmana, che cresce in ferocia giorno dopo giorno fino all'insensato massacro

finale. «Frediani è un grande narratore di battaglie.» Corrado Augias, *Il Venerdì di Repubblica* Andrea Frediani vive e lavora a Roma, dove è nato nel 1963. Laureato in Storia medievale, pubblicista, è stato collaboratore di riviste di carattere storico, tra cui «Storia e Dossier», «Medioevo» e «Focus Storia». Attualmente è consulente scientifico della rivista «Focus Wars». È autore di numerosi saggi, tra i quali ricordiamo, editi dalla Newton Compton: *Gli assedi di Roma*, vincitore nel 1998 del premio «Orient Express» quale miglior opera di Romanistica, *Le grandi battaglie di Roma antica*, *I grandi generali di Roma antica*, *Le grandi battaglie di Giulio Cesare*, *Le grandi battaglie del Medioevo*, *I grandi condottieri che hanno cambiato la storia e L'ultima battaglia dell'impero romano*. Ha scritto inoltre 101 segreti che hanno fatto grande l'impero romano e i romanzi storici *300 guerrieri*, *Jerusalem* (tradotti in varie lingue), *Un eroe per l'impero romano*, oltre alla trilogia *Dictator* (*L'ombra di Cesare*, *Il nemico di Cesare* e *Il trionfo di Cesare*).

Se ti dimentico, Gerusalemme Feltrinelli Editore
Robi è ebrea e israeliana, Bushra è musulmana e palestinese. I loro popoli si combattono da più di 70 anni. Tutto sembra dividerle. Entrambe hanno perso un figlio, ucciso dal "nemico". Queste due donne dovrebbero odiarsi. E invece sostengono insieme il Parents Circle - Families Forum, l'associazione che riunisce centinaia di famiglie israeliane e palestinesi che hanno subito un lutto a motivo del conflitto israelo-palestinese. Se coloro che hanno pagato il prezzo più alto - la morte di una persona cara - sono ancora in grado di empatia e di dialogo, senza cercare vendetta, tutto sembra ancora possibile. Questa è la loro storia. Testimonianze raccolte da Anne Guion.

Storia dell'antisemitismo Gius. Laterza & Figli Spa
La resistenza dell'unico popolo che rifiutò l'assimilazione a Roma. La lunga guerra che oppose l'impero alle genti ebraiche della Palestina e della Diaspora. La tragica caduta di Gerusalemme e la fine del Tempio. Uno scontro dalle conseguenze enormi per l'identità stessa dell'Occidente. «A salvare il Tempio non valsero né gli sforzi dei Giudei, subito accorsi a combattere le fiamme, né l'intervento di Tito in persona, che si precipitò alla testa del suo stato maggiore ordinando ai soldati di spegnere l'incendio. Ormai la violenza dello scontro era cresciuta a dismisura e gli ordini non venivano più ascoltati da uomini che, sentendo di avere finalmente in pugno la vittoria, erano in preda ad un furore

incontenibile e ad una smodata brama di saccheggio. Anziché estinguere le fiamme, le alimentarono. Il Tempio era perduto.» Il conflitto tra Romani ed Ebrei fu una guerra ai limiti del genocidio, segnata dalla totale incomunicabilità tra le due parti: lo zelo ebraico verso la Legge divina da un lato, la devozione romana per le umane leggi dell'impero dall'altro. Un disastro per Roma, che nello scontro dissipò buona parte della sua forza militare e disperse un patrimonio non rimpiazzabile di energie vitali, quasi quanto per gli sventurati Ebrei. Una vicenda i cui cupi rintocchi continuarono a lungo a risuonare, non solo in Oriente.

Ben Hur Europa Edizioni

Gerusalemme è il cuore del conflitto israelo-palestinese? O forse parlare di una «Gerusalemme Est» e di una «Gerusalemme Ovest» non ha più senso, dal momento che Israele pare aver definitivamente «annesso» l'altra metà? Secondo alcuni osservatori, il governo del territorio rappresenta una delle armi principali di una guerra «a bassa intensità» con cui ciascuna parte cercherebbe di consolidare la propria superiorità demografica e influenzare le opzioni in gioco, in vista dei negoziati finali. Si può dunque parlare di una città «normale»? In un contesto etnicamente e geopoliticamente diviso, in cui persino il nuovo treno metropolitano diventa oggetto del dibattito politico tra due gruppi nazionali che si scontrano nella pianificazione e nell'esperienza quotidiana della città, è possibile pensare a forme di convivenza tra comunità, che ne assicurino la coesistenza, il governo e lo sviluppo, traghettando Gerusalemme nel XXI secolo? In questa raccolta di saggi, alcuni tra i più illustri architetti, artisti e storici esperti di Medio Oriente spiegano come la regolare coabitazione tra i diversi gruppi all'interno della «Città Santa» rappresenti un effettivo strumento di tutela delle loro reciproche ragioni e dei loro diritti e quindi una concreta possibilità di pace durevole.

Perdita e guadagno ovvero storia di un convertito Feltrinelli Editore

Gerusalemme: un luogo unico dove le vite si sfiorano e si incrociano senza sapere di avere in comune molto più di quanto si pensi. Tutto parte da casa Dajani, nel cuore del quartiere Musrara. Una villa costruita dal commerciante palestinese Tawfik e poi abbandonata quando la Storia, quella con S maiuscola, è passata come un terremoto sulla città. Chi ha vissuto a casa Dajani dopo la fuga dei proprietari? E come si è trasformato il piccolo quartiere

nel corso di quasi un secolo? Sarah e Samira, due ragazze della stessa età, un giorno si incontrano nel salone di un parrucchiere nella Città Vecchia. Parlano in ebraico, perché Sarah l'arabo non lo conosce. E alla fine scoprono che la casa in cui ora abita Sarah una volta apparteneva alla famiglia di Samira. Una casa che Samira non ha mai visto, e di cui Sara non conosce la storia. Inanellando sette racconti e facendo incrociare i suoi protagonisti, Paola Caridi accompagna i lettori di ogni età lungo le strade di Gerusalemme, rivelandola in tutto il suo fascino e scoprendone le ferite. Ferite che impediscono di scrivere una storia condivisa, ma che possono aiutare a capire la storia dell'Altro.

Hamas Edizioni Mondadori

Alla fine del Quattrocento, l'Egitto e il Vicino Oriente sono a una svolta: ancora sotto il dominio mamelucco, vedono però ormai prossimo l'arrivo degli Ottomani. Le città italiane, costantemente in guerra tra loro, si muovono con cautela in questo scenario; da una parte timorose di inimicarsi il Turco, dall'altra legate agli interessi commerciali attestati tra Alessandria e Il Cairo. Tra 1489 e 1490 un prete toscano, Michele da Figline, intraprende insieme a un compagno un pellegrinaggio che lo porta da Venezia al Cairo, dal Cairo a Gerusalemme. Lungo la strada incontra un ambasciatore fiorentino, Agnolo Della Stufa, in missione diplomatica con il suo seguito presso il sultano mamelucco. I due gruppi si uniscono per proseguire attraverso il deserto fino alla Terrasanta. In un volgare toscano vivace e immediato, il diario di viaggio di Michele da Figline, sino a oggi inedito, racconta la storia di questa avventura, descrivendo le tappe dell'itinerario, le difficoltà incontrate, i costumi dei musulmani, e la geografia dei luoghi santi.

Sono Sionista Edizioni Terra Santa

Amore e tenebra sono due delle forze che agiscono in questo libro, un'autobiografia in forma di romanzo, un'opera letteraria complessa che comprende le origini della famiglia di Oz, la storia della sua infanzia e giovinezza prima a Gerusalemme e poi nel kibbutz di Hulda, l'esistenza tragica dei suoi genitori, e una descrizione epica della Gerusalemme di quegli anni, di Tel Aviv che ne è il contrasto, della vita in kibbutz, negli anni trenta, quaranta e cinquanta. La narrazione si muove avanti e indietro nel tempo, scavando in 120 anni di storia familiare una saga di rapporti d'amore e odio verso l'Europa, che vede come protagonisti quattro generazioni di sognatori, studiosi, uomini

d'affari falliti e poeti egocentrici, riformatori del mondo, impenitenti donnaioli e pecore nere. Questa vasta galleria di personaggi mette a punto una sorta di "cocktail genetico" da cui nascerà un figlio unico, nutrito di fantasia, che, in un fatale momento di rivelazione avvenuta attraverso un dolore scioccante e atroce, scoprirà di essere un artista, uno scrittore. Amos Oz ci consegna la storia della sua infanzia e dell'adolescenza colma di aspirazioni poetiche, zelo politico e una paura costante di un altro genocidio degli ebrei, questa volta nella stessa Israele, a opera degli arabi, degli inglesi, dell'intero mondo cristiano, dell'intero mondo islamico. Al centro di questo romanzo autobiografico sta il grande tabù di Oz: il suicidio della madre, nel 1952. L'esplorazione dolorosa e coraggiosa di questa tragedia viene condotta con lucidità, nostalgia e rancore, con pietà e travaglio, con schiettezza e un "flusso di coscienza" incredibilmente poetico che, con immediatezza, giunge al cuore del lettore.

Storia del conflitto israelo-palestinese Marietti 1820

Non è facile scrivere di Israele soprattutto se si intende farlo in maniera incisiva e pacata, non alzando i toni ma cercando di mantenere fermezza e decisione contro accuse, faziosità e stereotipi che spesso sui social network e fra la gente non mancano mai di presentarsi. Una sfida accolta e portata a termine con efficacia dalla scrittrice Ariel Shimona Edith Besozzi e dal suo libro "Sono Sionista", che in pagine sintetiche e scorrevoli descrive la sua esperienza in Israele, unendo aspetto religioso e laico dello Stato ebraico, entrambi imprescindibili, raccontando retroscena e curiosità della quotidianità, descrivendo luoghi, città, paesaggi suggestivi in un'opera che è molto di più di un saggio

apologetico e politico ma che oscilla fra romanzo e testimonianza, fra cronaca dei fatti e diario emotivo e partecipa in grado di unire, religiosità, cultura, poesia e politica in un insieme omogeneo e molto originale. Preceduto da due accurate introduzioni del professor Ugo Volli e della giornalista Deborah Fait, il libro di Ariel Shimona Edith Besozzi è un coinvolgente viaggio nell'identità ebraica e nella difesa di Israele. Il testo è schietto e coraggioso e affronta diversi temi. Fra questi l'identità ebraica dell'autrice, il suo rapporto molto intenso con la Terra d'Israele, da difendere a ogni costo e con razionale fermezza dall'odio, dalle bugie e dalle deformazioni di certa informazione parziale, ingiusta e molto pericolosa, ricordi famigliari e personali, la descrizione delle città e dei luoghi, dalla vivace e giovane Tel Aviv, al Mar Morto, alla spirituale Gerusalemme. L'autrice nel libro evoca anche diverse parentesi religiose, dalle festività di Rosh Ha Shanà, a Kippur, mischiando, come raramente accade, riferimenti all'ebraismo e considerazioni oggettive e più "laiche" citando la Torah, i Salmi e altri testi sacri. Pagine piene di poesia e di suggestioni che si alternano a lucide analisi politiche ed etiche. Un libro forte, coinvolgente e scorrevole, che si interroga anche sulla Shoah, sulla Memoria, su temi profondi e non banali che riguardano sia il mondo ebraico sia la dialettica con il mondo esterno, con una pluralità di spunti e riflessioni. Un testo per capire, nella complessità dell'oggi, la situazione israeliana, l'identità ebraica e noi stessi.

Nostalgia dell'altro Viella Libreria Editrice

Dov'è Gerusalemme? È davvero in Medio Oriente? - O - Gerusalemme è in Europa? Questo libro mostrerà che la

Gerusalemme nella Bibbia non è in Medio Oriente, ma in realtà è in Europa La Gerusalemme in Medio Oriente non è altro che un falso e una truffa creata da politici e uomini d'affari. La storia di Gerusalemme parla di denaro e potere ed è piena di bugie
Il volo di Nura Fazi Editore

«Finché sarà in piedi il Tempio, si ribelleranno.» Profezia di un capo militare romano all'assedio di Gerusalemme nel 70 d.C. Questo libro racconta come finì, in antico, l'indipendenza dello Stato ebraico. Ciò avvenne, nel più generale contesto della conquista del Medio Oriente e in particolare dell'area siro-palestinese, ad opera delle legioni romane (63 a.C.). La figura dominante dell'aggressione e della spoliatura del 'tesoro di Stato' degli Ebrei fu Gneo Pompeo Magno, in quell'anno (l'anno terribile della congiura di Catilina) potente personaggio pubblico della repubblica imperiale romana. Una fonte ebraica coeva dei fatti, i cosiddetti Salmi di Salomone, fornisce un quadro veridico della vicenda. E svela il ruolo decisivo della voracità dell'aggressore. Voracità che si appagò finalmente, dopo oltre un secolo di violenze e apparente riconciliazione, nell'anno 70 d.C. Allora l'imperatore Tito, «delizia del genere umano» secondo la vulgata adulatrice, distrusse il Tempio di Gerusalemme e lasciò depredare il tesoro lì conservato, frutto del contributo corale di tutte le comunità ebraiche. Il movente economico e l'odio per un popolo atavicamente considerato con avversione furono, allora, alla base del primo genocidio degli Ebrei. È una storia che ci riguarda ancora. Il revisionismo storiografico riuscì a prevalere e la tradizione si prestò a fare da sponda alla menzogna di Stato, voluta dai vincitori e avallata dai loro clienti.